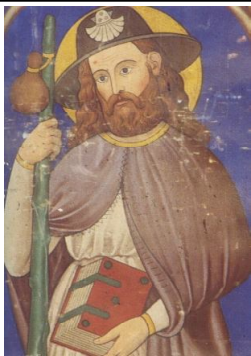


Il Settimanale

Eterna e' la sua misericordia

La pagina del libro dei Giudici, come molte altre della Scrittura, narra dell'infedeltà del popolo di Israele che con il passare delle generazioni dimentica i segni prodigiosi di Dio e si lascia attrarre da pratiche pagane. Il testo afferma perentorio: « Abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li aveva fatti uscire dalla terra d'Egitto e seguirono altri dèi». Alla luce della condotta ingrata del popolo, non viene meno la fedeltà di Dio che «fece sorgere dei giudici, che li salvavano dalle mani di quelli che li depredavano». La durezza di cuore del popolo si scontra con la tenacia di Dio. La strana eppure ricorrente ostilità alla Parola, in nome di pratiche «umane ahimé troppo umane» non è estranea neppure ai più prossimi discepoli di Gesù: Giacomo e Giovanni chiedono per sé onori e posti di prestigio, in nome del loro ruolo di apostoli. Neppure sanno cosa stan-

no chiedendo, non hanno idea del nuovo significato che il potere assume nella rivelazione di Dio in Gesù Cristo. La richiesta stona, infatti, con il contesto della pagina di Marco che si colloca tra i preannunci della Pasqua, la piena rivelazione del Figlio e del suo potere nella totale donazione di sé. Gesù richiama per tutti gli apostoli lo stile dell'evangelizzatore: farsi servo, farsi ultimo per dare la vita in riscatto per molti. Lo stile del discepolo viene incarnato da Paolo, che non tace le difficoltà, i conflitti che il discepolo incontra proprio nel portare l'annuncio, ma confida solo nella grazia di Dio, nella sua benevolenza, sottraendosi ai ricatti dettati dalla vanagloria umana. Il Vangelo compie la sua corsa nella storia per grazia di Dio e per la disponibilità di uomini che egli trova degni per affidare loro il Vangelo. Le tre letture insistono sullo scontro tra durezza di cuore dell'uomo e tenacia di Dio nel suscitare uomini che annuncino la sua salvezza, fino alla donazione dello stesso Figlio, servo di tutti. Questo scontro permette di comprendere le resistenze, le fatiche, i conflitti che segnano la vita di fede personale e la vita delle comunità cristiane, mai abbastanza e definitivamente convertite al Vangelo.



FESTA PATRONALE DI S.GIACOMO

DOMENICA 28 LUGLIO

**ore 11.00 S.Messa solenne
in chiesa parrocchiale e accensione del globo,
presiederà don Mario Morstabilini
nel 35esimo anniversario
di ordinazione sacerdotale**

**ore 17.40 Vesperi di S.Giacomo
in chiesa parrocchiale**

"VIVIAMO IL TEMPO DOPO PENTECOSTE IN POESIA" (A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

*Il giorno prima di morire
voglio rendermi beato.
Aprirò le porte al povero,
consolerò gli afflitti
e perdonerò le offese.
"Dici bene, afferma il cuore,
ma fa presto, quel giorno
potrebbe essere oggi."*

Assemblea liturgica

VIII DOPO PENTECOSTE ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, chiamati a conformarci sempre più al Signore Gesù, disponiamoci all'incontro con Lui nell'Eucaristia e riconosciamoci bisognosi di salvezza e di perdono.

Tu che, assumendo la condizione di servo, ti sei fatto obbediente fino alla morte di croce: Kyrie, eléison.

Tu che provi i nostri cuori e, nel tuo amore, ci chiami a una vita santa e irreprensibile: Kyrie, eléison.

Tu che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione: Kyrie, eléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Guida, o Dio, il cammino della tua Chiesa secondo il disegno del tuo ineffabile amore; tu, che l'hai contemplata e amata prima della creazione del mondo nel segreto della tua eterna vita, serbala nella ricchezza di grazia fino al compimento nella gloria delle tue divine promesse. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro dei Giudici. (2, 6-17)
In quei giorni. Quando Giosuè ebbe congedato il popolo, gli Israeliti se ne andarono, ciascuno nella sua eredità, a prendere in possesso la terra. Il popolo servì il Signore durante tutta la vita di Giosuè e degli anziani che sopravvissero a Giosuè e che avevano visto tutte le grandi opere che il Signore aveva fatto in favore d'Israele. Poi Giosuè, figlio di Nun, servo del Signore, morì a centodieci anni e fu sepolto nel territorio della sua eredità, a Timnat-Cheres, sulle montagne di Èfraim, a settentrione del monte Gaas. Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri; dopo di essa ne sorse un'altra, che non aveva conosciuto il Signore, né l'opera che aveva compiuto in favore d'Israele. Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e servirono i Baal; abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li aveva fatti uscire dalla terra d'Egitto, e seguirono altri dèi tra quelli dei popoli circostanti: si prostrarono davanti a loro e provocarono il Signore, abbandonarono il Signore e servirono Baal e le Astarti. Allora si accese l'ira del Signore contro Israele e li mise in mano a predatori che li depredarono; li vendette ai nemici che stavano loro intorno, ed essi non potevano più tener testa ai nemici. In tutte le loro spedizioni la mano del Signore era per il male, contro di loro, come il Signore aveva detto, come il Signore aveva loro giurato: furono ridotti

all'estremo. Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li salvavano dalle mani di quelli che li depredavano. Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, anzi si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via seguita dai loro padri, i quali avevano obbedito ai comandi del Signore: essi non fecero così.

Parola di Dio.

SALMO

R. Ricòrdati, Signore, del tuo popolo e perdona.
(dal sal 105)

I figli d'Israele si mescolarono con le genti e impararono ad agire come loro. Servirono i loro idoli e questi furono per loro un tranello. **R.**

Si contaminarono con le loro opere, si prostituirono con le loro azioni. L'ira del Signore si accese contro il suo popolo ed egli ebbe in orrore la sua eredità. **R.**

Molte volte li aveva liberati, eppure si ostinarono nei loro progetti e furono abbattuti per le loro colpe; ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi.
(2,1-2.4-12)

Voi stessi, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata inutile. Ma, dopo avere sofferto e subito oltraggi a Filippi, come sapete, abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. Come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Marco. (10,35-45)
In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

«Mi troverete – dice il Signore – se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i luoghi dove siete schiavi e dispersi».

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, al Dio dei nostri padri, che dona consolazione e perdono, affidiamo con fiducia le nostre umili preghiere.

Ascoltaci, Signore.

Per i vescovi, i sacerdoti e i diaconi, perché, con amore e dedizione sempre più grande, siano perseveranti nel servizio di Dio e dei fratelli: preghiamo.

Per le famiglie, perché, sostenute dalla partecipazione all'Eucaristia e dalla preghiera comune, sappiano creare un'autentica comunità di fede e di amore: preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché lo Spirito del Signore illumini i nostri cuori e ci aiuti ad attuare nella vita il servizio che nasce dall'amore sincero verso il prossimo: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su noi la tua misericordia: perdona le colpe che la coscienza rimprovera e concedi, nella tua bontà senza limiti, anche ciò che non osiamo sperare. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Ti sia gradita, o Padre misericordioso, l'offerta che esprime il nostro religioso servizio, e fa' che accresca il nostro amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Ecco: io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo» – dice il Signore –.

DOPO LA COMUNIONE

Questo mistero divino, cui abbiamo partecipato, ci doni la sobria ebbrezza dello Spirito, sazi la nostra fame di te, o Dio eterno e vero, e ci renda sempre più conformi a Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. 24,13-35

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. [...] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. [...]

Cristo Signore è risorto! **Rendiamo grazie a Dio!**

DOMENICA 14 LUGLIO - VIII DOPO PENTECOSTE
RICORDATI, SIGNORE, DEL TUO POPOLO E PERDONA - Mc 10,35-45
(LIT.ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta e suor Veronica - Rigamonti Giancarla - Carozzi Matteo)
 ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore e Rita - Valnegri Michele e Alfio)
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Fumagalli Giuseppe Maggioni Giovanna - Crippa Orlando ed Emilia)

LUNEDÌ 15 LUGLIO - MEMORIA DI S.BONAVENTURA
ACCOGLI, SIGNORE, IL SACRIFICIO DELLA NOSTRA LODE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Piazza Giovanni, Carlo e Laura - Crippa Paolo e Maria Luraghi Egidio - Sangiorgio Mariella - Beccalli Erminio e fam.)
 ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Redaelli Giuseppe - Giussani Serafina Giacalone Antonio)

MARTEDÌ 16 LUGLIO

BEATO IL POPOLO CHE HA IL SIGNORE COME DIO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Tentori Ernesto - Ghezzi Celeste - Redaelli Rosa Rimedio Carmela - De Biase Armando - Ruffo Emilio e Salvina Paletta Carmine)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO - MEMORIA DI S.MARCELLINA
DIO È PER NOI RIFUGIO E FORZA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. suor Pietrina e fam. - Fumagalli Enrico Cattaneo Luigi - Molteni Sandra)

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

A TE MI AFFIDO: SALVAMI, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Zappa Alessandro e Rosa - Rigamonti Carla Angela Giussani Bruno - Rigamonti Luigi)

VENERDÌ 19 LUGLIO

VIENE IL NOSTRO DIO E NON STA IN SILENZIO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. padre Mauro Sangalli - Limonta Luciano Perego Silvana)
 ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*pregheremo per i nostri sacerdoti defunti e in particolare per padre Mauro Sangalli nell'anniversario*)

SABATO 20 LUGLIO

IL SIGNORE È L'ALTISSIMO SU TUTTA LA TERRA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 15.30/17.00 *Adorazione Eucaristica personale e SS.Confessioni in chiesa parrocchiale*
 ore 18.00 **FB**◀ S.Messa vespertina (suffr. fam. Villa e Farina - Villa Bruno Tresoldi Giovanni - Cambiagio Emilia - fam. Tresoldi e Cambiagio)

DOMENICA 21 LUGLIO - IX DOPO PENTECOSTE

IL SIGNORE HA SCELTO SION PER SUA DIMORA

Mc 8,34-38

(LIT.ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria - Rigamonti Mario e Clementina fam. Mapelli e Brioschi)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Molteni Carlo, Giuseppina, Angela Renzo e Giovanni - Carozzi Matteo)
 ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Tentori Pieranna e fam. - Agostoni Gabriella)
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. fam. Milani e Zappa)

Offerte: settimana euro 143,30 - domenica 07/07 euro 442,80 - candele euro 93,85